

QUALE FUTURO?

***ANALISI DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DA PENSIONE
PRESENTATE PRESSO IL CAAF CGIL DELLA PROVINCIA DI MODENA NEL 2024.***

A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA
Con la collaborazione del Patronato INCA CGIL

Maggio 2025

PRESENTAZIONE

Questa terza edizione del nostro rapporto esamina, ancora una volta, l'evoluzione del potere d'acquisto dei redditi da pensione delle modenesi e dei modenesi, approfondendo allo stesso tempo la dimensione territoriale, anagrafica e di genere. Nell'edizione precedente avevamo descritto le attese pensionistiche di un gruppo di ragazzi e ragazze, immaginando il loro percorso lavorativo futuro, sino alla pensione. Ne è uscito con evidenza un quadro di futura insufficienza del reddito da pensione, peraltro ottenuta dopo i 70 anni o con 46 anni di lavoro. Le riforme delle pensioni hanno aggiunto mediamente 10 anni di lavoro per tutti, riducendo allo stesso tempo l'importo delle pensioni, penalizzando i giovani, i precari e le donne. Questo tema, non aggirabile, resta incombente anche in questa edizione, che cerca, oltre ai numeri, di dare corpo e sangue alla condizione reddituale dei pensionati e delle pensionate, anche presentando 14 diversi profili rappresentativi di condizioni diverse, a volte diversissime.

Ma cosa è successo a Modena, in generale, ai redditi da pensione? Abbiamo esaminato 350.000 certificazioni presentate al CAF CGIL di Modena, nel periodo 2017-2024, relativi agli anni fiscali 2016-2023. Tra queste sono 44.600 le dichiarazioni presentate nel 2024, relative all'anno fiscale 2023. **Nell'arco di otto anni l'enorme peso dell'inflazione, soprattutto nel periodo 2021-2023, ha ridotto in modo rilevante il potere d'acquisto delle pensioni dei modenesi, che sono mediamente arretrate di 900 euro, pari al -4,1%.**

Un tema ovviamente legato principalmente alla mancata rivalutazione piena delle pensioni di importo quattro volte superiore al trattamento minimo, che nel corso degli anni ha sottratto ai pensionati italiani oltre 100 miliardi. In particolare nel 2023 e nel 2024 il taglio alla rivalutazione deciso dal Governo Meloni ha determinato un risparmio per lo Stato superiore ai 15 miliardi. Le perdite subite per la mancata rivalutazione si trascinano naturalmente negli anni e non sono più recuperabili.

Nelle nostre tabelle diamo conto del miglioramento di reddito nelle certificazioni presentate nel 2024, con tutte le curve in salita, dopo il crollo dell'anno precedente; questo è stato determinato dal pur parziale recupero della enorme inflazione del 2022, che a Modena aveva raggiunto l'8,3%. Una inflazione che però, nelle fasce di reddito medie e basse, da lavoro e da pensione, ha pesato molto di più.

Registriamo un miglioramento medio del 2%, nel potere d'acquisto nel 2023, con agli opposti Vignola e l'area collinare e montana, dove la crescita è stata attorno al 3%, e la città di Modena che si è fermata all'1,4%. Un miglioramento che interviene dopo un anno, il 2022, che aveva visto un tonfo improvviso del 4,9% nel valore dei redditi da pensioni dei modenesi, che a partire dal 2016 avevano perso il 6,2%, quasi 1.200 euro. Quindi possiamo dire che, mediamente, il recupero nel potere d'acquisto dei redditi da pensione, nel 2023, è stato di circa 300 euro lordi, comunque ampiamente insufficienti a recuperare quanto perso nel tempo.

Dentro a questi numeri, ancora una volta, si allarga, anche se di poco, la forbice di reddito tra uomini e donne. Donne che hanno pensioni mediamente inferiori di 4.920 euro lordi annui, -22% rispetto agli uomini. Donne che sotto i 20.000 euro di reddito sfiorano il 70%, scendendo al 20/30% nelle fasce sopra i 40.000 euro lordi.

Dicevamo dei 14 profili di pensionati e pensionate; i loro nomi sono fittizi, ma sono reali e concreti i loro profili, le loro storie. Sono camerieri ed insegnanti, tecnici e operai, commesse ed infermieri, facchini e dirigenti di aziende pubbliche e private. Percorsi di lavoro diversissimi, come ovviamente lo sono gli assegni mensili dell'INPS, che vanno dai 700 euro lordi di Monica, cameriera discontinua di Sestola, e con lunghi periodi in nero, ai 13.000 euro lordi di Giuseppe, per molti anni dirigente d'azienda.

Una cosa accomuna tutte e tutti: nel corso degli ultimi otto anni il potere d'acquisto della loro pensione si è ridotto in modo significativo. Monica, ad esempio, ha perso quasi il 5%, mentre Giuseppe ha ridotto il valore della sua pensione del 12,5%.

Abbiamo esaminato anche il tasso di sostituzione, cioè il rapporto tra ultima retribuzione e assegno pensionistico di tre persone di recente pensionamento, tutte con percorsi di lavoro discontinui e di precariato alle spalle. Anna, operatrice socio-sanitaria, è andata in pensione con il 75% dell'ultima retribuzione; percentuale che scende al 47% per Giovanna, collaboratrice scolastica e al 37% per Kwame, facchino socio-lavoratore.

Per la maggioranza di loro si possono vedere con chiarezza i problemi oggi dei pensionati e delle pensionate modenesi. Problemi di reddito, in una città ed in una provincia considerata tra le più care d'Italia. Certo, tanti pensionati hanno messo da parte le risorse per una vita serena, ma tanti e tante vivono in affitto, faticano a chiudere il mese. Anche chi vive in case di proprietà si misura con la crescita delle spese, in particolare quelle energetiche, o per le necessità di ristrutturazioni e adeguamenti. Tutti sostengono maggiori costi per le cure sanitarie, aggravati dai tagli alla sanità pubblica; qui il fenomeno della rinuncia alle cure non è purtroppo più una eccezione. Tutti e tutte fanno la spesa - fanno i conti con un carrello sempre più piccolo e sempre più costoso - e anche qui vanno segnalate le scelte dolorose di contrarre i consumi, per quantità e qualità - a partire dai prodotti freschi - e tra questi la frutta in particolare. Questo sulla popolazione anziana ha effetti immediati e fortemente negativi sullo stato di salute.

Pensionati che sempre più frequentemente sono coinvolti nelle nuove forme di povertà - come quella energetica - o che affidano alle false speranze dell'azzardo (a partire dall'abuso di Gratta & Vinci) la risoluzione dei propri problemi economici, entrando in una spirale di sovraindebitamento, di disperazione e di solitudine. Pensionati, inoltre, che troppo spesso vivono in un mondo digitale da loro lontanissimo, tagliati fuori dai servizi a loro necessari a causa della corsa alla migrazione sul web - troppo rapida ed esclusiva - da parte di Enti pubblici, Aziende sanitarie, Banche, Poste e Multiutilities.

Infine un dato troppo sottovalutato; con il reddito dei pensionati in riduzione si riduce anche il loro ruolo di ammortizzatore nei confronti di figli e nipoti, a loro volta tormentati da precarietà di lavoro e di reddito, e da un sempre più ritardato accesso al mercato del lavoro.

Chi firma questo rapporto non si rassegna di certo a tutto questo; lavora e lotta per il cambiamento, anche quello ottenibile con il successo dei referendum il prossimo 8 e 9 giugno.

Elisabetta Valenti - Responsabile Caaf CGIL Modena

Roberto Righi - Segretario Generale Spi Modena

Marzio Govoni - Presidente Federconsumatori Provincia Modena Aps

Marco Balili - Direttore INCA Modena

PREMESSA METODOLOGICA

L’analisi delle dinamiche riguardanti il reddito dei cittadini modenesi trova nella banca dati centralizzata del Centro di assistenza fiscale di CGIL Modena un giacimento informativo di primaria importanza. In questa terza edizione Federconsumatori, SPI CGIL Modena, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, con la collaborazione del Patronato INCA, hanno **elaborato le informazioni afferenti a poco meno di 350mila certificazioni uniche relative a redditi da pensione riferite agli anni fiscali 2016-2023.**

Per l’anno fiscale 2023 (dichiarazioni presentate nel 2024) si è fatto riferimento all’estrazione della banca dati eseguita in data 20 febbraio 2025: 44.600 certificazioni, corrispondenti ad un valore economico che sfiora gli 875 milioni di euro.

Pur avendo proceduto all’elaborazione dei dati anonimizzati, il grado di fidelizzazione nell’utilizzo dei servizi di assistenza fiscale di Caaf CGIL Modena, da parte dei dichiaranti, rende particolarmente elevato il livello di omogeneità delle serie storiche estratte dalla banca dati. Come nelle precedenti edizioni l’analisi territoriale viene condotta concentrandosi sulle seguenti ripartizioni sovracomunali:

AREA TERRITORIALE	COMUNI
AREA DI MIRANDOLA	Camposanto, Cavezzo, Concordia s.S., Finale E., Medolla, Mirandola, San Felice s.P, San Possidonio, San Prospero
AREA DI CARPI	Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera
COMUNE DI MODENA	Modena
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario s.P.
AREA DI SASSUOLO	Formigine, Fiorano M., Maranello, Sassuolo
AREA DI VIGNOLA	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano s.P, Spilamberto, Vignola
AREA COLLINARE-MONTANA	Fanano, Frassinoro, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano s.P, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Prignano s.S., Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca

Come nelle precedenti edizioni il report riporta le analisi in serie storica in formato grafico e tabellare. L’analisi temporale consente di cogliere gli effetti di medio-lungo periodo della crisi economica mondiale iniziata nel biennio 2008/2009 e delle conseguenze relative alle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012. Fattori che hanno influenzato la dinamica dei redditi e delle grandezze macroeconomiche che caratterizzano il territorio modenese. L’arco temporale considerato (anni fiscali 2016-2023) consente, contestualmente, di valutare gli effetti del biennio pandemico (dichiarazioni dei redditi presentate negli anni 2021 e 2022).

L’anno 2021, con una inflazione media annuale nazionale dell’1,9% (+2,0% a Modena), aveva registrato, nella sua parte conclusiva, i primi incrementi dei costi dell’energia e del carburante: i prodromi di quella che è poi diventata **la dinamica inflazionistica del 2022** (acutizzata dalle conseguenze economiche della guerra in Ucraina e da diffusi fenomeni di natura speculativa). **L’analisi dei redditi relativi all’anno fiscale 2022 (e del relativo potere di acquisto) risentiva in misura pesantissima della dinamica inflazionistica, pari solo a quella rilevata all’inizio degli anni ’80, con tensioni e ripercussioni propagate a tutti i beni di prima necessità e ad alta frequenza di acquisto, in primis sul costo del “carrello della spesa” (inflazione media annuale a Modena pari a +8,3%).** In termini reali, per una famiglia media modenese, due mensilità di retribuzione del 2022 sono state assorbite dall’incremento del costo della vita, a fronte di adeguamenti delle retribuzioni da lavoro (quando intervenuti) pari all’1,5%.

Durante l’annualità 2023 l’inflazione è cresciuta del +5,7% (una variazione identica viene rilevata nel territorio modenese). Un valore medio annuale comunque rilevante, anche se decelerato rispetto al dato del 2022. **L’effetto cumulato della dinamica inflattiva pluriennale incide in misura più che proporzionale sulle famiglie fragili (come ad esempio i nuclei unipersonali con componente anziano).** Questo perché la struttura della spesa mensile dei nuclei che si trovano in condizione di

fragilità è dedicata in modo sbilanciato (*“non per scelta”*) a voci di spesa che hanno registrato un’inflazione ben superiore alla media, come quella registrata nel 2023 dai beni alimentari (+9,5% rispetto al 2022) e quella relativa a utenze di energia elettrica e del gas da riscaldamento nel 2022. ***L’analisi cumulata delle variazioni dei prezzi nel triennio 2021-2023 (sintetizzato dall’indice IPCA) stima una crescita media dei prezzi superiori al 17%.***

Il quadro socio-economico risultante dalle dinamiche sopra descritte rappresenta il contesto nel quale si sviluppano le analisi riferite agli attuali pensionati e ai lavoratori dipendenti⁽¹⁾. Le dinamiche demografiche, la contrazione in termini reali dei redditi da lavoro erosi dall’inflazione, l’ampliamento del divario reddituale e retributivo di genere e generazionale, le riforme pensionistiche che si sono susseguite nel tempo, le scelte inserite nelle ultime leggi di Bilancio concorrono a determinare **coorti di lavoratori che giungono e giungeranno all’età pensionabile sempre più povere**. Tali aspetti concorrono a determinare un contingente sempre più ampio di pensionati con ridotte capacità economiche. Una situazione ancora più critica per il contingente femminile caratterizzato da redditi e retribuzioni da lavoro più bassi, maggiore discontinuità lavorativa, occupazione in settori ad elevata precarizzazione e, contestualmente, da una speranza di vita mediamente più lunga. L’analisi statistica dell’evoluzione del reddito nel territorio provinciale viene completata attraverso **la narrazione di 14 storie, di pensionate e pensionati modenesi, che descrivono l’impatto esercitato dai fattori sopra descritti sul potere di acquisto dei loro redditi, sulla loro quotidianità e sui propri stili e scelte di vita**.

Le analisi che seguono descrivono gli effetti della stratificazione delle diverse riforme pensionistiche che si sono susseguite nel tempo. In particolare:

- *la riforma Amato* del 1992 con l'inserimento delle finestre di uscita e il graduale innalzamento dell'età pensionabile di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne);
- *la riforma Dini* del 1995 che ha introdotto il sistema di calcolo contributivo, facendo alzare i requisiti di uscita alla pensione;
- la riforma Maroni che introduce gli incentivi per restare a lavoro ed innalza ancora i requisiti di uscita per la pensione;
- *la riforma Fornero* del 2011 che introduce l'adeguamento all'aspettativa di vita per l'uscita alla pensione e il sistema di calcolo contributivo per tutti i cittadini. La riforma porta, ad oggi, la pensione di vecchiaia per tutti, uomini e donne, a 67 anni prevedendo successivi incrementi (in base all'aspettativa di vita). L'accesso alla pensione di anzianità, sempre ad oggi, è prevista con una contribuzione minima a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con relativo innalzamento nei prossimi decenni.

Le riforme previdenziali suddette hanno fortemente incrementato sia il requisito dell'età che quello dell'anzianità contributiva, basti pensare che per la pensione di vecchiaia, nel giro di qualche decennio, si arriverà ai 71 anni di età, sia per le donne che per gli uomini, mentre per l'anzianità si arriverà a quasi 46 anni di lavoro. La stratificazione delle riforme ha portato di fatto, sia in termini di requisiti di età che di anzianità contributiva, ad un aumento di 10 anni di lavoro per tutti. Secondo, poi, un'analisi della stessa Ragioneria dello Stato, nel 2060, il tasso di sostituzione (cioè il rapporto definito in termini percentuali tra la prima rendita pensionistica e l'ultimo reddito di un lavoratore) sarà pari al 64% per i lavoratori dipendenti e al 51% per i lavoratori autonomi.

(1) *“La frana. Quarta indagine sul reddito da lavoro dipendente dei/delle modenesi”*- Analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA. Anni fiscali 2016-2023. Focus sulle dichiarazioni presentate nel corso del 2024. A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA. Aprile 2025

Fonte Tabelle e Grafici:

Analisi dei dati delle dichiarazioni dei redditi presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA. Anni fiscali 2016-2023. Focus sulle dichiarazioni presentate nel corso del 2024

Elaborazioni a cura di: Massimiliano Vigarani, maggio 2025

A cura di: FEDERCONSUMATORI MODENA APS, CGIL MODENA, CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA

AGGREGAZIONI TERRITORIALI

DISTRIBUZIONI % PROVINCIALE DELLE CERTIFICAZIONI (C.U.) E DEI RELATIVI IMPORTI. Anno 2024 (anno fiscale 2023).

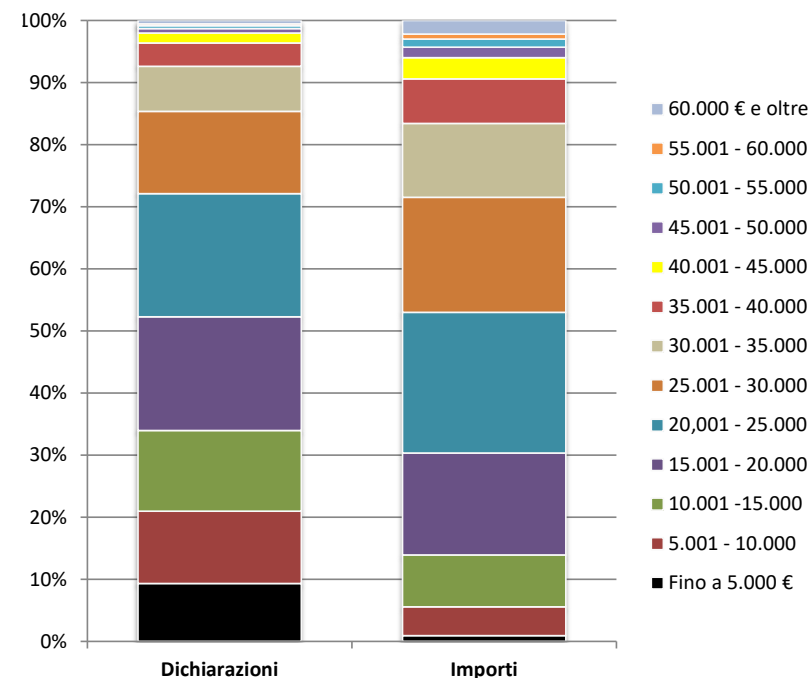


CERTIFICAZIONI DI IMPORTO >50.000 euro

- Rappresentano l'1,3% delle certificazioni complessive (581 unità) e corrispondono al 4,3% dell'ammontare economico complessivamente dichiarato
- Maschi: 75%; Femmine: 25%

CERTIFICAZIONI DI IMPORTO <10.000 euro

- Rappresentano il 21% delle certificazioni complessive (9.357 unità) e corrispondono al 5,6% dell'ammontare economico complessivamente dichiarato
- Maschi: 35%; Femmine: 65%.



Come anticipato in premessa l'analisi si concentra su quasi 350 mila certificazioni relative a dichiarazioni dei redditi da pensione presentate negli anni 2017-2024. Con riferimento all'anno fiscale 2023 sono state presentate, presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA, 44.600 certificazioni, per un ammontare complessivo pari a 874,9 milioni di euro e con importo annuale medio di 19.618 euro (+2% in termini reali rispetto all'annualità precedente).

La perdita di potere di acquisto rispetto all'anno fiscale 2016 sfiora i 900 euro (-4,1%). Si amplia ulteriormente il divario reddituale di genere (oltre 4.900 euro per le dichiarazioni presentate nel 2024).

Tab. A – Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per sesso e classe di età del dichiarante. Dichiarazioni 2024 su anno fiscale 2023. Valori assoluti e composizioni %.

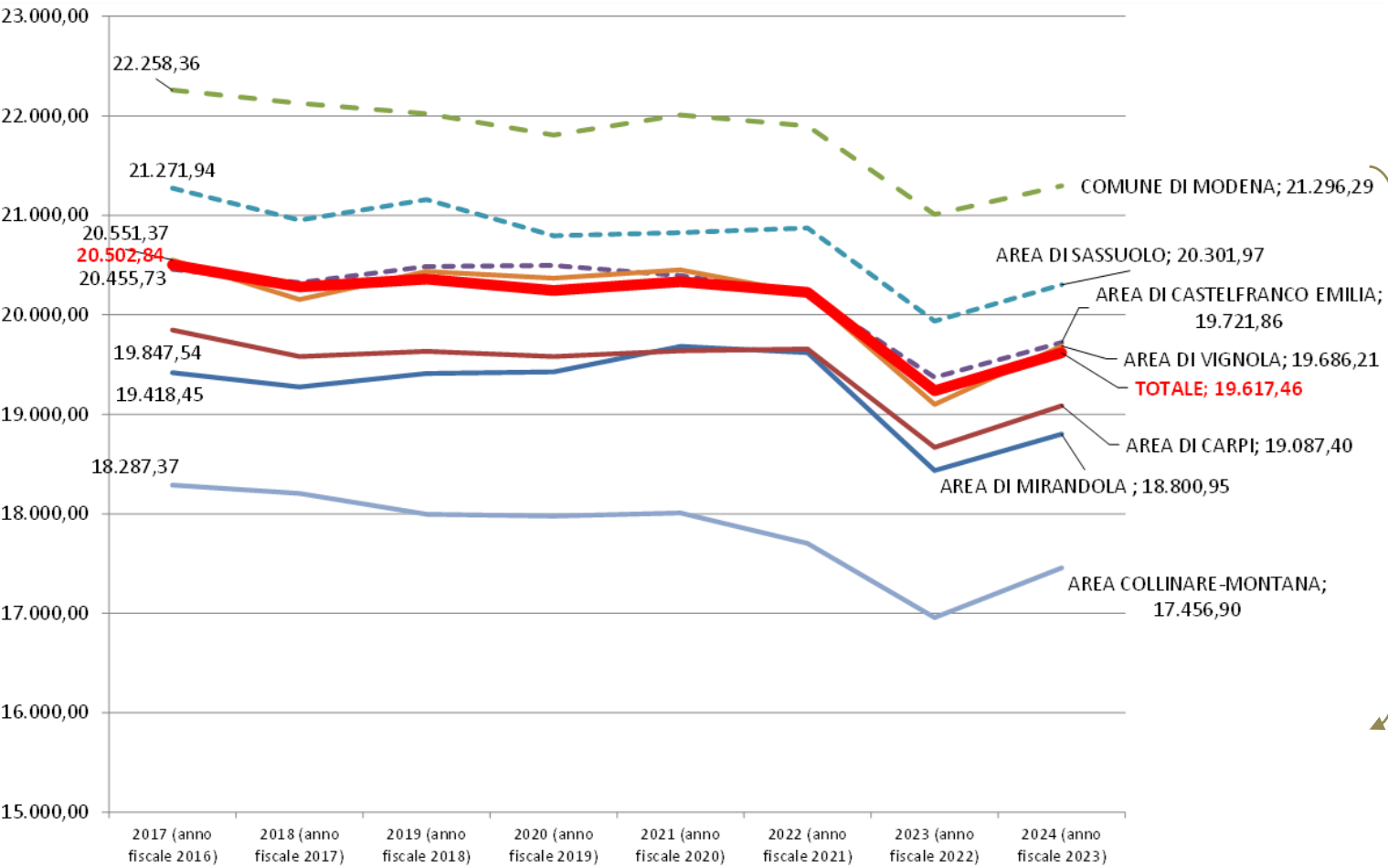
		Valori assoluti			Composizione % di riga			Composizione % di colonna		
		SESSO		Totale	SESSO		Totale	SESSO		Totale
		MASCHIO	FEMMINA		MASCHIO	FEMMINA		MASCHIO	FEMMINA	
Classe di età	UNDER 55	871	1.039	1.910	45,6	54,4	100,0	4,3	4,3	4,3
	55 - 64 ANNI	3.694	3.650	7.344	50,3	49,7	100,0	18,3	14,9	16,5
	65 - 74 ANNI	6.884	7.621	14.505	47,5	52,5	100,0	34,1	31,2	32,5
	75 - 84 ANNI	5.910	7.308	13.218	44,7	55,3	100,0	29,3	29,9	29,6
	85 ANNI E OLTRE	2.805	4.818	7.623	36,8	63,2	100,0	13,9	19,7	17,1
Totale		20.164	24.436	44.600	45,2	54,8	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: Le dichiarazioni under 55 sono relative alle pensioni da invalidità

Tab. B - QUADRO TERRITORIALE DI SINTESI DELLE CERTIFICAZIONI (C.U.) RELATIVE A DICHIARAZIONI DEI REDDITI DA PENSIONE. Anni fiscali 2016-2023

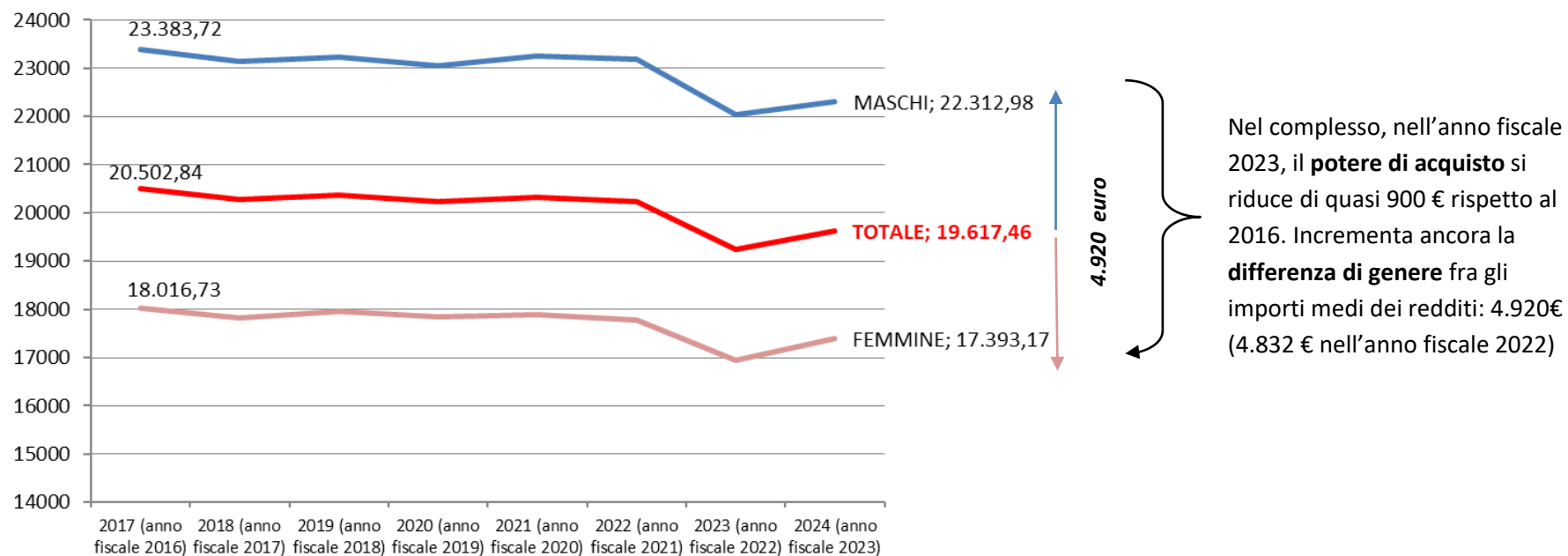
Area di residenza	Valori assoluti (anno fiscale 2023)		Incidenza % (anno fiscale 2023)		Importo dichiarato medio (euro)							
	N. Dichiarazioni	Importo (euro)	N. Dichiarazioni	Importo	2017 (anno fiscale 2016)	2018 (anno fiscale 2017)	2019 (anno fiscale 2018)	2020 (anno fiscale 2019)	2021 (anno fiscale 2020)	2022 (anno fiscale 2021)	2023 (anno fiscale 2022)	2024 (anno fiscale 2023)
AREA DI MIRANDOLA	6.700	125.966.355,10	15,0	14,4	16.345,50	16.403,19	16.690,54	16.789,92	16.968,71	17.226,47	17.491,70	18.800,95
AREA DI CARPI	7.909	150.962.250,53	17,7	17,3	16.706,68	16.663,72	16.881,37	16.923,91	16.930,52	17.257,10	17.710,46	19.087,40
COMUNE DI MODENA	8.409	179.080.486,15	18,9	20,5	18.735,99	18.831,36	18.934,04	18.848,63	18.973,02	19.226,17	19.932,06	21.296,29
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	5.706	112.532.907,67	12,8	12,9	17.218,63	17.297,52	17.613,56	17.715,98	17.580,89	17.743,93	18.378,25	19.721,86
AREA DI SASSUOLO	4.752	96.474.959,05	10,7	11,0	17.905,67	17.831,24	18.193,60	17.972,71	17.953,57	18.324,63	18.914,46	20.301,97
AREA DI VIGNOLA	5.834	114.849.329,52	13,1	13,1	17.299,13	17.152,91	17.571,03	17.604,16	17.631,13	17.743,82	18.121,07	19.686,21
AREA COLLINARE-MONTANA	4.156	72.550.882,04	9,3	8,3	15.393,41	15.494,32	15.474,11	15.537,38	15.524,41	15.542,77	16.088,96	17.456,90
ALTRE PROVINCE ITALIANE	1.134	22.521.462,87	2,5	2,6	18.321,38	18.137,51	18.774,97	18.406,43	18.562,97	18.786,14	19.268,10	19.860,20
TOTALE	44.600	874.938.632,93	100,0	100,0	17.258,28	17.259,02	17.505,99	17.495,98	17.529,29	17.757,06	18.252,01	19.617,46

Graf. 1 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per area di residenza del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2024 (anni fiscali 2016-2023). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2023

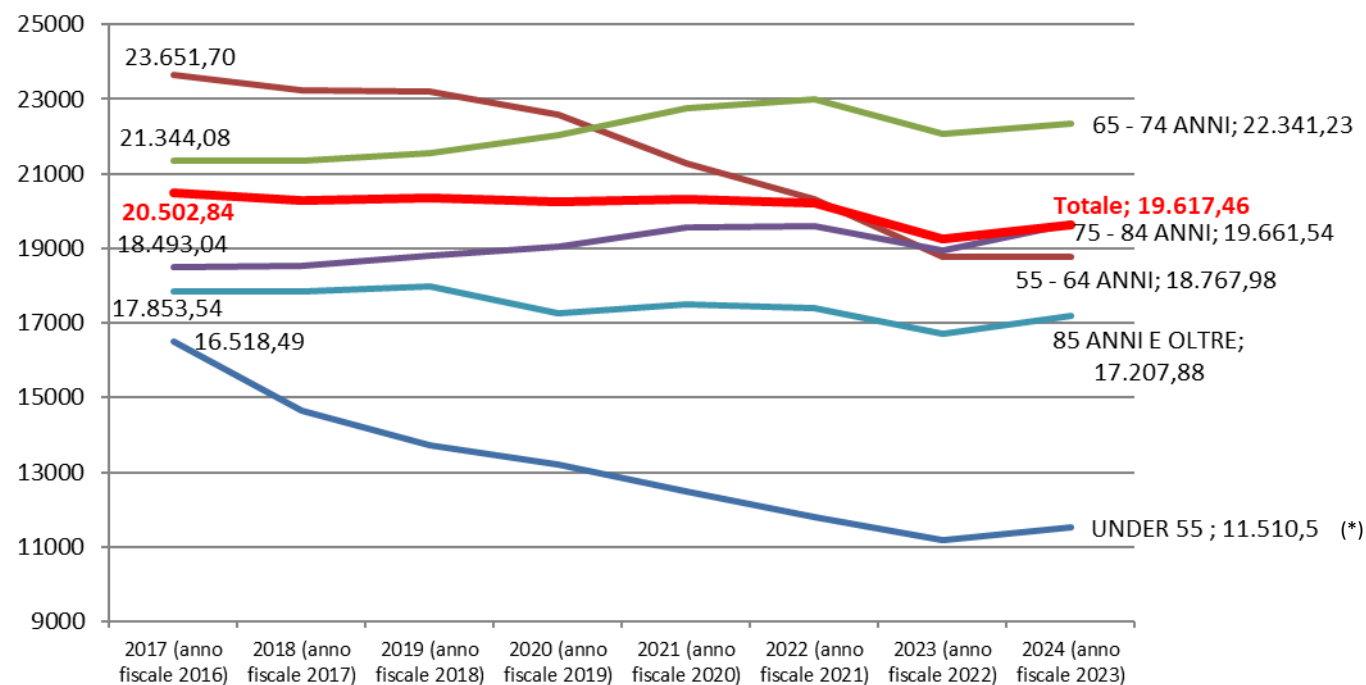


	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO FISCALE 2022	
	Absolute (euro)	%
COMUNE DI MODENA	287,9	1,4
AREA DI SASSUOLO	366,1	1,8
AREA DI CASTELFRANCO EMILIA	351,2	1,8
AREA DI VIGNOLA	586,6	3,1
TOTALE	379,8	2,0
AREA DI CARPI	420,6	2,3
AREA DI MIRANDOLA	364,7	2,0
AREA COLLINARE-MONTANA	499,1	2,9

Graf. 2 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per sesso del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2024 (anni fiscali 2016-2023). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2023



Graf. 3 – Reddito medio dichiarato dai pensionati presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per classe di età del dichiarante. Dichiarazioni 2017 – 2024 (anni fiscali 2016-2023). Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2023



(*) Nota: Le dichiarazioni under 55 sono relative alle pensioni da invalidità

Tab. C –Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per sesso del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2024 su anno fiscale 2023. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	9,6	6,7	8,3	14,6	23,1	16,7	9,7	5,6	2,5	1,1	0,8	0,5	0,9	100,0
	F	9,1	15,7	16,9	21,3	17,2	10,4	5,2	2,3	0,9	0,4	0,2	0,1	0,3	100,0
Totale		9,3	11,7	13,0	18,3	19,9	13,2	7,2	3,8	1,6	0,7	0,5	0,3	0,5	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	46,4	26,1	28,8	36,1	52,5	57,1	60,5	66,7	70,8	71,4	73,5	82,1	73,3	45,2
	F	53,6	73,9	71,2	63,9	47,5	42,9	39,5	33,3	29,2	28,6	26,5	17,9	26,7	54,8
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. D – Importo delle certificazioni relative a dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificato per sesso del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2024 su anno fiscale 2023. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	0,8	2,3	4,7	11,7	23,2	20,6	14,0	9,3	4,7	2,4	1,8	1,3	3,2	100,0
	F	1,1	7,1	12,2	21,5	22,0	16,3	9,7	4,9	2,1	1,0	0,7	0,3	1,1	100,0
Totale		0,9	4,6	8,4	16,4	22,6	18,6	11,9	7,2	3,4	1,7	1,3	0,8	2,2	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
Sesso	M	43,2	25,7	28,9	36,5	52,7	57,2	60,5	66,7	70,9	71,5	73,4	82,0	75,5	51,4
	F	56,8	74,3	71,1	63,5	47,3	42,8	39,5	33,3	29,1	28,5	26,6	18,0	24,5	48,6
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. E –Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per classe di età del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2024 su anno fiscale 2023. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETÀ'	UNDER 55	32,7	24,7	13,9	8,1	7,9	6,3	3,9	1,3	0,5	0,3	0,3	0,0	0,2	100,0
	55 - 64 ANNI	13,9	13,1	13,5	15,1	15,2	13,1	7,8	4,0	2,0	0,9	0,6	0,3	0,5	100,0
	65 - 74 ANNI	8,0	9,3	11,1	13,7	18,8	15,8	10,6	6,3	2,7	1,3	0,9	0,5	1,0	100,0
	75 - 84 ANNI	5,8	11,3	13,1	21,0	23,5	13,6	6,4	3,1	1,1	0,4	0,3	0,2	0,3	100,0
	85 ANNI E OLTRE	7,6	12,2	15,7	28,0	23,0	9,5	2,5	0,7	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	100,0
Totale		9,3	11,7	13,0	18,3	19,9	13,2	7,2	3,8	1,6	0,7	0,5	0,3	0,5	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETÀ'	UNDER 55	15,0	9,1	4,6	1,9	1,7	2,0	2,3	1,5	1,4	1,6	2,3	0,0	1,2	4,3
	55 - 64 ANNI	24,6	18,4	17,2	13,6	12,6	16,3	17,7	17,2	20,6	20,6	20,9	17,1	16,5	16,5
	65 - 74 ANNI	28,0	25,8	27,7	24,4	30,8	38,9	47,8	54,1	54,6	59,0	59,1	58,5	60,1	32,5
	75 - 84 ANNI	18,3	28,8	30,0	34,0	35,1	30,5	26,2	24,1	20,2	15,2	15,8	17,9	17,7	29,6
	85 ANNI E OLTRE	14,0	17,9	20,6	26,2	19,8	12,3	6,0	3,1	3,1	3,5	1,9	6,5	4,5	17,1
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. F –Importi delle Certificazioni relative a Dichiarazioni dei redditi di pensionati presentate presso CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA - MODENA E PROVINCIA classificate per classe di età del dichiarante e per classe di reddito. Dichiarazioni 2024 su anno fiscale 2023. Composizioni %.

		Composizione % di riga													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETÀ'	UNDER 55	6,2	15,7	14,9	12,3	15,3	15,0	10,9	4,3	1,9	1,1	1,2	0,0	1,2	100,0
	55 - 64 ANNI	1,5	5,3	9,0	14,1	18,2	19,1	13,3	7,9	4,5	2,2	1,7	0,9	2,2	100,0
	65 - 74 ANNI	0,7	3,2	6,2	10,8	19,0	19,5	15,3	10,5	5,1	2,7	2,1	1,3	3,6	100,0
	75 - 84 ANNI	0,6	4,6	8,5	18,8	26,5	19,1	10,5	5,8	2,3	0,9	0,7	0,5	1,2	100,0
	85 ANNI E OLTRE	0,9	5,6	11,4	28,8	29,7	15,1	4,8	1,5	0,7	0,4	0,2	0,3	0,6	100,0
	Totale	0,9	4,6	8,4	16,4	22,6	18,6	11,9	7,2	3,4	1,7	1,3	0,8	2,2	100,0
		Composizione % di colonna													
		Classe di reddito (euro)													Totale
		Fino a 5.000	5.001 - 10.000	10.001 - 15.000	15.001 - 20.000	20.001 - 25.000	25.001 - 30.000	30.001 - 35.000	35.001 - 40.000	40.001 - 45.000	45.001 - 50.000	50.001 - 55.000	55.001 - 60.000	oltre 60.000	
CLASSE DI ETÀ'	UNDER 55	16,6	8,6	4,5	1,9	1,7	2,0	2,3	1,5	1,4	1,6	2,3	0,0	1,4	2,5
	55 - 64 ANNI	25,3	17,9	17,0	13,5	12,7	16,2	17,6	17,3	20,6	20,6	20,9	17,2	16,1	15,8
	65 - 74 ANNI	26,7	25,8	27,6	24,3	31,1	39,0	47,9	54,2	54,6	59,1	59,2	58,7	61,3	37,0
	75 - 84 ANNI	17,6	29,4	30,3	34,1	34,8	30,5	26,2	24,0	20,3	15,2	15,8	17,7	16,9	29,7
	85 ANNI E OLTRE	13,9	18,2	20,5	26,2	19,7	12,2	6,0	3,1	3,1	3,5	1,9	6,5	4,3	15,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

STORIE DI PENSIONATE E DI PENSIONATI MODENESI

		REDDITO MENSILE LORDO (AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO)	REDDITO MENSILE LORDO (ANNO FISCALE 2023)	Variazione del potere di acquisto DEL REDDITO MENSILE rispetto all'anno del pensionamento (*)
	Monica, nata nel 1953, ex cameriera, residente a Sestola, lavoratrice discontinua andata in pensione di vecchiaia con 24 anni di contributi al 01/05/2015 con un importo di 700 € lordi al mese (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 65%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 790 € lordi al mese	700€ (ANNO 2015)	790€	-40,90€ ; -4,9%
	Paola, nata nel 1954, ex insegnante, residente a Modena, andata in pensione CON OPZIONE DONNA il 01/09/2012 con un importo di 1.130 € lordi al mese (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 70%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 1.430 € lordi al mese	1.130€ (ANNO 2012)	1.430€	+71,74€ ; +5,3%
	Marta, nata nel 1950, ex commessa, residente a Carpi, lavoratrice discontinua andata in pensione di vecchiaia con 34 anni di contributi il 01/01/2011. Pensione calcolata con sistema retributivo avendo oltre 18 anni di contributi al 1995, con un importo di 1.180 € lordi al mese (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 56%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 1.435 € lordi al mese	1.180€ (ANNO 2011)	1.435€	-25,84€ ; -1,8%
	Giacomo, nato nel 1954, ex perito chimico nel settore biomedicale, residente a Mirandola, andato in pensione il 01/06/2013, con un importo di 1.630 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo oltre 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 83%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 1.860 € lordi al mese	1.630€ (ANNO 2013)	1.860€	-76,44€ ; -3,9%

-Segue

		REDDITO MENSILE LORDO (AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO)	REDDITO MENSILE LORDO (ANNO FISCALE 2023)	Variazione del potere di acquisto DEL REDDITO MENSILE rispetto all'anno del pensionamento (*)
	Mario, nato nel 1950, ex dipendente pubblico, residente a Modena, andato in pensione di anzianità/anticipata il 01/08/2006 con un importo di 1.615 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo oltre 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 90%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 2.070 € lordi al mese	1.615€ (ANNO 2006)	2.070€	-136,09€ ; -6,2%
	Franco, nato nel 1957, ex operaio metalmeccanico, residente a Castelfranco Emilia, andato in pensione il 01/05/2015 con un importo di 2.065 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo oltre 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 83%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 2.295 € lordi al mese	2.065€ (ANNO 2015)	2.295€	-156,16€ ; -6,4%
	Giovanni, nato nel 1961, ex operaio a turni in ceramica, residente a Sassuolo, andato in pensione di anzianità il 01/08/2019 con un importo di 2.240 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo oltre 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 83%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 2.450 € lordi al mese	2.240€ (ANNO 2019)	2.450€	-141,68€ ; -5,5%
	Maria, nata nel 1955, ex infermiera, residente a Modena, andata in pensione di anzianità/anticipata il 01/07/2016 con un importo di 2.270 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo oltre 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari a 91%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 2.540 € lordi al mese	2.270€ (ANNO 2016)	2.540€	-156,76€ ; -5,8%

-Segue

		REDDITO MENSILE LORDO (AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO)	REDDITO MENSILE LORDO (ANNO FISCALE 2023)	Variazione del potere di acquisto DEL REDDITO MENSILE rispetto all'anno del pensionamento (*)
	Antonio, nato nel 1952, ex dirigente pubblico (scuola), residente a Carpi, andato in pensione anticipata il 01/09/2018 con circa 45 anni di contributi e un importo di 5.300 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 75%). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 5.680 € lordi al mese	5.300€ (ANNO 2018)	5.680€	-483,90€ ; -7,9%
	Luisa, nata nel 1954, ex dirigente pubblico (ASL), residente a Modena, andata in pensione anticipata il 01/03/2019 con circa 45 anni di contributi e un importo di 6.350 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 95% circa). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari 6.770 € lordi al mese	6.350€ (ANNO 2019)	6.770€	-576,95€ ; -7,8%
	Giuseppe, nato nel 1954, ex dirigente nel settore mobilità industriale e generale, residente a Modena, andato in pensione anticipata il 01/10/2016 ad con circa 43 anni di contributi e con un importo di 12.500 € lordi al mese. Pensione con sistema retributivo avendo 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 60% circa). Nel 2023 percepisce un reddito da pensione pari a 13.000 € lordi al mese	12.500€ (ANNO 2016)	13.000€	-1.850,00€ ; -12,5%

-Segue

		REDDITO MENSILE LORDO (AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO)	REDDITO MENSILE LORDO (ANNO FISCALE 2023)	Variazione del potere di acquisto DEL REDDITO MENSILE rispetto all'anno del pensionamento (*)
	Anna, nata nel 1956, ex operatrice socio-sanitaria, residente a Modena, andata in pensione di vecchiaia il 01/12/2023 con circa 32 anni di contributi e con un importo di 1.660 € lordi al mese. Pensione con sistema misto non avendo 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 75%)	NEOPENSIONATA	1.660€	/
	Giovanna, nata nel 1956, ex collaboratrice scolastica, residente a Carpi, andata in pensione di vecchiaia il 01/09/2023, con circa 25 anni di contributi e con un importo di 840 € lordi al mese. Pensione con sistema misto non avendo 18 anni di contributi al 1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 49%)	NEOPENSIONATA	840€	/
	Kwame, nato nel 1956, ex facchino socio lavoratore, residente a Vignola, andato in pensione di vecchiaia il 01/05/2023 con circa 21 anni di contributi e con un importo di 730 € lordi al mese. Pensione con sistema esclusivamente contributivo avendo iniziato a lavorare dopo il 31/12/1995 (tasso di sostituzione rispetto all'ultima retribuzione pari al 37%)	NEOPENSIONATO	730€	/

(*) Valori monetari rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo FOI - Istat espressi in euro dell'anno 2023;

Nota: Il TASSO DI SOSTITUZIONE è il rapporto definito in termini percentuali tra la prima rendita pensionistica e l'ultimo reddito da lavoro